

COMUNE DI SANREMO

PROVINCIA DI IMPERIA



Progetto dei lavori di ristrutturazione generale, funzionale ed estetica e messa a norma dell'auditorium Franco Alfano nei giardini Marsaglia – progetto definitivo per il completamento dell'opera

Istanza di valutazione del progetto di variante per il completamento dell'opera

Attività di cui al punto . 65.2.C del DPR151/2001: “locali di spettacolo ed intrattenimento in genere con capienza superiore a cento posti”

## RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI

AGGIORNAMENTO MAGGIO 2017

COMMITTENTE: Comune Di Sanremo - C.so Cavallotti n° 59, 18038 – SANREMO

PPROGETTISTA: Ing. Pierantonio Delaude

N° PRATICA COMANDO VVF.: **18305**

Il Tecnico  
Ing. Pierantonio Delaude

Nota: viene di seguito riportata la relazione allegata al progetto originale approvato. Le modifiche, peraltro molto modeste, introdotte dal progetto di variante per il completamento dell'opera sono riportate in **rosso**.

Nella sostanza si tratta dell'eliminazione di 2 fioriere all'interno della cavea che dovevano ospitare due piante. Una già recisa perché seccata, una da abbattere perché colpita dal cosiddetto punteruolo rosso.

## RELAZIONE TECNICA

### PREMESSA

L'attività in oggetto consiste in locale di **pubblico spettacolo all'aperto** denominato "**AUDITORIUM FRANCO ALFANO**", sito all'interno dei **Giardini Marsaglia** in **C.so Imperatrice a Sanremo**. Il teatro in progetto sorge completamente all'aperto ed è dotato di apposite strutture per lo stazionamento del pubblico costituite da gradinate provviste di singole sedute, in numero tale da garantire una capienza pari a **730 765 posti a sedere**, tutti all'aperto. Nel teatro non sono previste zone al chiuso, ad eccezione del sottopalco dove troveranno spazio gli spogliatoi ed i camerini degli artisti, nonché i servizi igienici.

L'attività è riconducibile al n° **83**) di cui all'elenco del D.M. 14/02/1982 e s.m.i. **65.2.C del DPR151/2001**.

La presente relazione è volta a dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi, con particolare riferimento al **Decreto del Ministero dell'Interno del 19 agosto 1996**: "*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*" e, come specificato al TITOLO IX della sopraccitata norma, al **Decreto del Ministero dell'Interno del 18 marzo 1996**: "**Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi**" per quanto concerne la realizzazione delle tribune. Infatti l'attività in oggetto può essere inequivocabilmente definita come all'Art. 1, comma 1, lettera I) del D.M. 19/08/96, "**LUOGO ALL'APERTO**", poiché trattasi di "Luogo ubicato in delimitato spazio all'aperto, attrezzato con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per il stazionamento del pubblico".

N.B. Per quanto riguarda la parziale inosservanza dell'Art. 9 del D.M. 18/3/96 si richiede **è stata concessa** deroga secondo quanto descritto nell'allegato integrativo nel quale viene riportata la valutazione del rischio aggiuntivo e le misure tecniche ritenute idonee a compensarlo.

### DISPOSIZIONI GENERALI

Trattandosi di luogo all'aperto non sussistono particolari requisiti di ubicazione da soddisfare. Tuttavia, in sede progettuale, è stato assicurato il rispetto delle distanze di sicurezza esterne dagli insediamenti circostanti, previste dalle specifiche regolamentazioni di prevenzione incendi, relative alle attività in essi svolte. Per quanto concerne l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, esso è garantito in quanto l'accesso all'area ove sorge il teatro soddisfa i requisiti minimi di larghezza, altezza libera, raggio di volta, pendenza e resistenza al carico. Non è previsto l'utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza del teatro, ai fini del parcheggio di autoveicoli. Come si evince dagli elaborati di progetto, il teatro ha una conformazione armonicamente integrata nel terreno del quale segue il pendio naturale, rendendo quindi oltremodo facile l'intervento dei soccorsi.

### STRUTTURE E MATERIALI

#### *Resistenza al fuoco delle strutture*

Per quanto concerne il teatro, trattandosi di spazio all'aperto, privo di comunicazioni con attività soggette a rischio specifico, si ritiene non applicabile alcuna particolare limitazione riguardante i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi.

Per quanto concerne il sottopalco, le strutture portanti e/o separanti garantiscono un grado minimo di resistenza al fuoco rispettivamente R/IREI 60.

#### *Reazione al fuoco dei materiali*

Per quanto concerne le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali, sono assicurate le seguenti:

- a) impiego di materiali di classe 1 negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitti + proiezioni orizzontali delle scale) ovvero materiali di classe O per le restanti parti;
- b) impiego, in tutti gli altri ambienti, di materiali di rivestimento dei pavimenti al massimo di classe 2 ovvero di classe 1 per gli altri materiali di rivestimento;
- c) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi e simili), saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1;
- d) non sono previste poltrone o mobili imbottiti;
- e) i sedili non imbottiti che verranno posti sulle gradinate, se costituiti da materiali combustibili, avranno comunque classe non superiore a 2;
- f) impiego di materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 1 nel caso di materiali isolanti in vista, con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, ovvero di classi di reazione al fuoco 0-1, 1-0, 1-1 nel caso di materiale isolante in vista, con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme;
- g) i materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco, ove possibile saranno posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi. Tuttavia, qualora i materiali di rivestimento dovessero essere posti in opera non in aderenza agli elementi costruttivi, saranno di classe 1 e di tipo omologato in base alle effettive condizioni di impiego ed in relazione alle possibili fonti di innesco;
- h) tutti i materiali di cui alle lettere precedenti saranno omologati ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 26 giugno 1984;
- i) poiché il teatro sorge interamente all'aperto, cosa che impedisce l'eventuale stazionamento di fumi, può consentirsi l'impiego di materiali di classe 1, 2 e 3 in luogo delle classi O, 1 e 2 precedentemente indicate, con esclusione dei tendaggi e materiali di rivestimento posti non in aderenza per i quali è ammessa esclusivamente la classe 1, nonché delle poltrone e dei mobili imbottiti per i quali è ammessa esclusivamente la classe 11M;
- l) è consentita la posa in opera, a parete e a soffitto, di rivestimenti lignei opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell'interno 6 marzo 1992 (Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 1992);
- m) i pavimenti di tutta l'attività sono in materiale incombustibile (marmi, calcestruzzo, piastrelle, ecc.). Al fine di migliorarne la rispondenza acustica, il palcoscenico sarà dotato di una pedana in legno, sopraelevata di circa 36 cm;
- n) è consentito l'impiego del legno per i serramenti esterni ed interni;
- o) non sono previsti lucernari;
- p) eventuale materiale isolante installato all'interno di intercapedini sarà incombustibile ovvero combustibile se all'interno di intercapedini delimitate da strutture realizzate con materiali incombustibili ed aventi resistenza al fuoco almeno REI 30.

#### *Materiale scenico e di copertura*

Poiché la natura all'aperto del luogo costituisce un naturale accorgimento migliorativo delle condizioni globali di sicurezza, in quanto eventuali fumi vengono smaltiti in modo immediato e naturale, per la realizzazione di eventuali scenari fissi e mobili (quinte,

velari, tendaggi e simili) sarà ammesso anche l'impiego di materiali combustibili di classe di reazione al fuoco superiore a 2.

Analogo discorso vale per eventuali strutture (conchiglia acustica, schermi fonoriflettenti, ecc.) collocate sul palco al fine di migliorarne l'acustica, limitando la dispersione del suono.

#### *SPAZI RISERVATI AGLI SPETTATORI*

Lo spazio riservato agli spettatori è concentrato esclusivamente in una serie concentrica di gradoni, realizzati in calcestruzzo e rivestiti con materiale lapideo, sui quali verranno collocate appositi elementi di seduta.

Come espressamente richiesto dal TITOLO IX del D.M.1. 19/08/96, le tribune saranno realizzate in modo conforme alle vigenti disposizioni sugli impianti sportivi, ritenendo ragionevole assimilare a "tribune" le gradinate per gli spettatori.

La capienza prevista dello spazio riservato agli spettatori è pari a ~~730~~ **765** posti a sedere, corrispondente al numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI 9931. Nella determinazione della capienza non si è tenuto conto degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori, che saranno mantenuti liberi durante le manifestazioni.

Tutti i posti a sedere saranno chiaramente individuati e numerati e risponderanno alle norme UNI 9931 e UNI 9939.

La larghezza di ciascun posto sarà almeno di 0,45 m, ovvero 0,5 m in presenza di braccioli.

Le sedie e le poltrone saranno saldamente fissate ai gradoni ed avranno sedile del tipo a ribaltamento automatico o per gravità. Non sono previsti posti in piedi. La visibilità dell'area destinata allo spettacolo sarà sempre garantita, conformemente alla norma UNI 9217.

#### *Settori*

Trattandosi d'impianto all'aperto, con numero di spettatori inferiore a 10.000 posti, non si pone l'esigenza di una suddivisione in settori degli spazi riservati agli spettatori.

#### *Sistema di vie d'uscita*

La zona destinata agli spettatori è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita, in totale 4, dimensionato in base alla capienza in funzione della capacità di deflusso, che, attraverso percorsi indipendenti e prive di ostacoli, adducono in luogo sicuro all'esterno. Esse sono chiaramente identificabili con segnaletica di sicurezza conforme alla vigente normativa, ubicate in posizioni ragionevolmente contrapposte e sprovviste di porte.

La larghezza di ogni singola via di uscita è multipla del modulo di uscita (0,6 m) e comunque non inferiore a due moduli (1,2 m). La larghezza utile dei percorsi si intende misurata deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti con esclusione degli estintori. Tra gli elementi sporgenti non vengono considerati quelli posti ad un'altezza superiore a 2 m ed i corrimano con sporgenza non superiore ad 8 cm.

Le vie d'uscita hanno la stessa larghezza complessiva dello spazio riservato agli spettatori e sono raggiungibili con percorsi inferiori a 40 m. Non è previsto l'inserimento di porte nel sistema di vie d'uscita.

La larghezza totale delle uscite da ogni piano, espressa in numero di moduli di uscita, è determinata dal rapporto tra l'affollamento previsto al piano e la capacità di deflusso relativa; trattandosi di impianto all'aperto la larghezza complessiva delle uscite è dimensionata per una capacità di deflusso non superiore a 250 (1,20 m per ogni 500 persone).

In particolare vale:

capienza :	<u>730</u> <b>765</b> posti
capacità di deflusso :	250 pp
Larghezza minima vie d'uscita :	$730 / 250 = 2,92 \times 0,60 \text{ m} = 1,75 \text{ m}$ (3 moduli) $765 / 250 = 3,06 \times 0,60 \text{ m} = 1,84 \text{ m}$ (4 moduli)
N° minimo di uscite :	$2 = 1,20 \times 2 = 2,40$ (4 moduli)
Larghezza effettiva vie d'uscita:	$2 \times 1,20 \text{ m}$ (4 moduli) + $1 \times 1,80 \text{ m}$ (3 moduli) + $1 \times 2,10 \text{ m}$ (3 moduli) = 6,30 m (10 moduli).

Pertanto il sistema di vie d'uscita, pari a 10 moduli, è sufficiente a soddisfare una capienza pari a 2.500 spettatori, oltre il triplo di quella prevista.

La zona delle tribune dove sono previsti posti per portatori di handicap, su sedie a rotelle, di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, è circoscritta alla fila n°1; il relativo sistema delle vie d'uscita e degli spazi calmi è stato conseguentemente dimensionato.

Tenuto conto dell'ubicazione all'aperto del teatro, si può affermare che gli spazi calmi sono raggiungibili con percorsi non superiori a 30 m.

Le scale d'accesso al teatro, quella a nord/ovest e quella a sud/est, presentano entrambe un'unica rampa rettilinea e sono costituite, rispettivamente, da ~~10~~ **12** e 15 gradini, a pianta rettangolare, con alzata e pedata costanti rispettivamente non superiori a 17 cm (alzata) e non inferiore a 30 cm (pedata).

Le scale saranno munite di corrimano sporgente non oltre le tolleranze ammesse; le estremità di tali corrimano rientreranno con raccordo nel muro stesso. Eventuali rampe senza gradini avranno una pendenza massima del 12%, con piani di riposo orizzontali profondi almeno m 1,20 ogni 10m di sviluppo della rampa. Nelle pareti, per un'altezza di m 2 dal piano di calpestio, non esiste alcuna sporgenza o rientranza, oltre quelle ammesse dalle tolleranze.

Non sono previste scale mobili o ascensori.

### *Distribuzione interna*

I percorsi di smistamento sono ubicati all'aperto e confluiscono, sia a valle che a monte, verso percorsi paralleli alle file di gradoni, posti sempre all'aperto, i quali conducono alle vie d'uscita senza interposizione di porte, atri o zone chiuse. Sono previsti due passaggi paralleli alle file, posti a monte e a valle delle stesse, che servono un totale di 17 file anziché di 15.

Alla mancata osservanza di tale disposizione, si richiede deroga secondo quanto descritto nell'allegato integrativo il quale riporta la valutazione del rischio aggiuntivo e le misure tecniche ritenute idonee a compensarlo.

In totale sono previste n° 3 corsie di smistamento trasversali, di larghezza non inferiore a m 1,20 e tali da servire non più di 15 posti per fila e per parte. Infatti, come si evince dagli elaborati grafici allegati, il numero massimo di posti per fila presente tra due corsie di smistamento trasversali si ha in corrispondenza ~~delle file 10-11-12~~ **della fila 12**, tra la corsia centrale e quella ad est, e comprende un massimo di ~~26~~ **28** posti.

Essi sono costituiti da scale con gradini a pianta rettangolare, dotati di alzata non superiore a cm 25 e pedata non inferiore a cm 23 e comunque con un rapporto, tra pedata ed alzata, non inferiore a 1,2. Sarà consentita una variabilità graduale dell'alzata e della pedata tra un gradino ed il successivo, in ragione della tolleranza del 2%. Il percorso massimo che ogni spettatore deve compiere per raggiungere il punto di deflusso della tribuna è inferiore a 40 m. I gradoni per i posti a sedere hanno una pedata non inferiore a 0,60 m ed un rapporto, tra pedata ed alzata, non inferiore a 1,2. Non sono previsti posti a sedere su piani inclinati o posti in piedi.

I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non presentano superfici sdruciolevoli. Non si prevede l'installazione di superfici vetrate e specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione dell'uscita.

Le vie di uscita saranno tenute sgombre da materiali che possono costituire impedimento al regolare deflusso delle persone.

Non sono previsti guardaroba nelle scale o nelle loro immediate vicinanze ed, in ogni caso, saranno ubicati in modo tale che il loro utilizzo da parte degli spettatori, non costituisca ostacolo alla normale circolazione ed al deflusso del pubblico.

Non sono previste porte nella zona del teatro, ad eccezione di quelle che consentono l'accesso al sottopalco dove sono ubicati i camerini ed i servizi igienici.

#### *Servizi di supporto alla zona spettatori*

I servizi igienici della zona spettatori, sono separati per sesso e costituiti dai gabinetti e dai locali di disimpegno. In tutto sono stati previsti due gabinetti e due orinatoi per gli uomini, due gabinetti per le donne ed un gabinetto per i disabili; tale dotazione soddisfa i requisiti minimi previsti dalla normativa. Infatti, considerando un rapporto uomini/donne uguale a due in quanto trattasi di impianto all'aperto ed essendo la capienza pari a ~~730~~ **765** posti, si può ipotizzare un numero di spettatori, sia uomini che donne, in entrambi i casi inferiore a 500.

I servizi igienici della zona spettatori sono ricavati nel sottopalco, ad una distanza massima dalle uscite non superiore a 50 metri ed interrati ad un quota tale che il dislivello tra il piano di calpestio dei servizi e quello della zona esterna è inferiore a 6 m.

L'accesso ai servizi non costituisce intralcio ai percorsi d'esodo del pubblico. Per i servizi igienici è prevista un'aerazione mediante ventilazione forzata, atta ad assicurare un ricambio minimo pari ad almeno 5 volumi ambiente per ora.

#### *SCENA PALCO -SOTTOPALCO -DEPOSITI-AREE A RISCHIO SPECIFICO*

Il palcoscenico del teatro, sul quale si esibiranno musicisti e/o attori, sorge anch'esso completamente all'aperto e non esiste una vera e propria scena. Il palco è dotato di una via di uscita indipendente, di larghezza non inferiore a m 1,20, che adduce direttamente all'esterno.

I camerini e gli spogliatoi sono ubicati nei locali del sottopalco, dotato di proprie uscite dirette verso luogo sicuro e costituente un compartimento antincendio di classe RE1120.

L'accesso dal palco scena è anche garantito da una scala interna avente larghezza non inferiore a m 1,20, comunicante con il palco attraverso una porta REI120. La comunicazione tra il sottopalco ed i servizi igienici per gli spettatori avviene tramite porta REI120.

Non sono previsti depositi e/o laboratori a servizio del teatro e neppure aree e/o impianti a rischio specifico quali depositi, impianti tecnologici, autorimesse.

#### *IMPIANTI ELETTRICI*

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186, (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968). In particolare ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici:

- non costituiranno causa primaria di incendio o di esplosione;
- non forniranno alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi ed il comportamento al fuoco della membratura sarà compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali;
- saranno suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);

-disporranno di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette", con riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono. Si prevedono impianti di sicurezza per i seguenti sistemi d'utenza:

a) illuminazione;

b) allarme.

Non sono previsti impianti di rivelazione, di estinzione degli incendi ed ascensori antincendio. La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui ~~alla legge 5 marzo 1990, n. 46, e successivi regolamenti di applicazione~~ **al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.**

Per i suddetti impianti di allarme e illuminazione l'alimentazione di sicurezza sarà automatica ad interruzione breve ( $\leq 0,5$  s). Il dispositivo di carica degli accumulatori sarà di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore.

L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza consentirà lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento per il tempo necessario; in ogni caso l'autonomia minima viene stabilita per ogni impianto come segue:

-rivelazione e allarme: 30 minuti;

-illuminazione di sicurezza: 1 ora;

L'installazione di eventuali gruppi elettrogeni sarà conforme alle regole tecniche vigenti.

L'impianto di illuminazione di sicurezza prevede lampade disposte in modo tale da assicurare **un livello di illuminazione non inferiore a 10 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita**, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

Sono ammesse singole lampade con alimentazione autonoma purché assicurino il funzionamento per almeno 1 ora.

Il quadro elettrico generale è ubicato in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta dall'incendio.

Il teatro sarà munito di un sistema di allarme acustico realizzato mediante altoparlanti con caratteristiche idonee ad avvertire le persone presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio, con comando di attivazione ubicato in un luogo continuamente presidiato.

## *MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI*

### *Estintori*

Le attrezzature e gli impianti di estinzione degli incendi saranno realizzati a regola d'arte ed in conformità a quanto di seguito indicato.

L'attività sarà dotata di un adeguato numero di estintori portatili, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere in ragione di un rapporto superiore ad uno ogni 200 m<sup>2</sup> di pavimento o frazione, in modo tale che almeno alcuni di essi si trovino in prossimità degli accessi e in vicinanza di aree di maggior pericolo.

In particolare la dotazione minima di estintori prevista è la seguente:

Zona tribune : N°5 estintori con capacità estinguente non inferiore a 13A 89B C;

Zona palco : N°1 estintori con capacità estinguente non inferiore a 13A 89B C;  
N°1 estintori a CO<sub>2</sub> in prossimità del quadro elettrico;

Zona sottopalco : N°3 estintori con capacità estinguente non inferiore a 13A 89B C.

Gli estintori saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile, con appositi cartelli segnalatori atti a facilitarne l'individuazione, anche a distanza.

### *Impianti idrici antincendio (Naspi -Idranti DN 45)*

Non è prevista l'installazione di naspi DN20 o di idranti DN45 e, quindi, neppure di attacchi di mandata DN 70 per il collegamento con le autopompe VV.F.

Non sussistendo ambienti con carico d'incendio superiore a 30 kg/m<sup>2</sup> di legna standard, non si ritiene necessaria l'installazione di un impianto di rivelazione e/o segnalazione automatica degli incendi.

#### *SEGNALETICA DI SICUREZZA*

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 524 ~~nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992~~ ed al D.Lgs. n.81 del 09 aprile.2008.

In particolare sulle porte delle uscite di sicurezza sarà installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza.

La cartellonistica indicherà, in particolare, le porte delle uscite di sicurezza, i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza, l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.

#### *GESTIONE DELLA SICUREZZA*

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare che:

- a) i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione sia controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) siano mantenuti efficienti gli eventuali presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- d) siano mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- f) siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- g) sia fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

I servizi di soccorso dovranno poter essere avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica e la procedura di chiamata dovrà essere chiaramente indicata a fianco di ciascun apparecchio telefonico, dal quale questa sia possibile.

Occorrerà che tutto il personale dipendente sia adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile dovrà inoltre curare che alcuni dipendenti, addetti in modo permanente al servizio del locale (portieri, macchinisti, etc.), siano in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.

Negli atri e nei corridoi dell'area riservata al pubblico dovranno essere collocate in vista le planimetrie dei locali recanti la disposizione dei posti, l'ubicazione dei servizi ad uso degli spettatori e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

Planimetrie ed istruzioni adeguate dovranno altresì essere collocate sul palco e nei corridoi di disimpegno a servizio dello stesso.

All'ingresso del locale dovrà essere disponibile una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante l'ubicazione:

-delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite);



- dei mezzi e degli impianti di estinzione;

- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e dell'eventuale impianto di distribuzione di gas combustibile;

- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio dovranno essere pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;

- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;

- gli interventi di manutenzione;

- l'informazione e l'addestramento al personale;

- le istruzioni per il pubblico;

- le procedure da attuare in caso di incendio.

Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- sistema di allarme ed eventuali impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi;

- attrezzature ed impianti di spegnimento;

- impianti elettrici di sicurezza;

- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

Inoltre dovrà essere oggetto di registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro dovrà essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.

In fede.

Il Tecnico  
Ing. Pierantonio Delaude

## RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Il sottoscritto Ing. Pierantonio Delaude, ingegnere libero professionista con studio tecnico in Sanremo, via Matteotti n°134, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Imperia al n. 288, in rappresentanza dei professionisti riuniti in associazione professionale temporanea, avendo ricevuto incarico di relazionare sulla valutazione del rischio aggiuntivo inerente l'attività n° 83) di cui al D.M. 16.02.82 **65.2.C del DPR151/2001**, classificata come "attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento, con capienza superiore a 100 posti", ha rilevato quanto segue.

L'attività in oggetto consiste in teatro - auditorium all'aperto e la presente relazione è volta ad evidenziare l'eventuale rischio aggiuntivo conseguente alla parziale inosservanza delle disposizioni di cui **all'articolo 9) del Decreto del Ministero dell'Interno del 18 marzo 1996, per quanto concerne la mancata realizzazione di un parallelo alle file di gradoni costituenti lo spazio per il pubblico ogni 15 file** non ottenibile in quanto pregiudicherebbe la visibilità degli spettatori e comporterebbe una riduzione, di circa 40 posti, della capienza del teatro.

Le misure che si intendono adottare per contenere il rischio aggiuntivo sono le seguenti:

1. Aumento della sicurezza dei percorsi di esodo in quanto sorgenti all'aperto e confluenti verso le vie di esodo senza interposizione di atri o zone chiuse;
2. Predisposizione di un sistema di vie di uscita sufficiente a soddisfare una capienza pari a 2.500 posti, cioè oltre il triplo di quella prevista;
3. Raddoppio del livello minimo di illuminazione dei percorsi di esodo.

### *I) SICUREZZA PERCORSI D'ESODO*

Come descritto dettagliatamente nella relazione tecnica, sono state previste tre corsie di smistamento trasversali di larghezza non inferiore a 1,20 m. Dette corsie confluiscono, sia a monte che a valle, verso percorsi all'aperto, adducanti direttamente alle vie d'uscita, senza interposizione di porte, atri o spazi chiusi.

### *II) SISTEMA VIE D'USCITA*

Come descritto dettagliatamente nella relazione tecnica, la zona destinata agli spettatori è servita da un sistema organizzato di vie di uscita, in totale 4, dimensionato in modo tale da soddisfare una capienza massima pari a 2.500 spettatori, cioè oltre il triplo di quella prevista in progetto (~~730~~**765**).

Da quanto sopra si evince che il sistema di vie d'uscita, pari a complessivi 10 moduli, è sufficiente a soddisfare una capienza di  $10 \times 250 = 2.500$  spettatori, cioè oltre il triplo di quella prevista (~~730~~**765**).

### *III) ILLUMINAZIONE PERCORSI D'ESODO*

Come descritto dettagliatamente nella relazione tecnica, il livello d'illuminazione previsto lungo i percorsi d'esodo, ad un metro di altezza, non sarà inferiore a 10 lux, cioè doppio rispetto al minimo (5 lux) previsto dalla normativa vigente.

In fede

Il tecnico  
Ing. Delaude Pierantonio